BIBLIOTECA Card. Carlo Maria Martini

del Seminario Arcivescovile di Milano

LA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO È APERTA AGLI UTENTI ESTERNI: UN PATRIMONIO DI OLTRE 200.000 VOLUMI E 420 PERIODICI CORRENTI

La storia della Biblioteca si intreccia con quella del **Seminario della Diocesi di Milano, voluto da S. Carlo Borromeo nel 1564** per attuare le nuove norme sulla formazione del clero, emanate dal Concilio di Trento. La prima sede del Seminario fu in **Corso di Porta Orientale** (oggi Corso Venezia) a Milano. Qui venne organizzata anche la Biblioteca, nucleo originario di quella attuale: modesta agli inizi, essa conobbe un lento ma **costante incremento fino al termine del Settecento**. Dopo la battuta d'arresto, dovuta alle requisizioni di epoca napoleonica, la Biblioteca del Seminario di Milano conobbe significativi arricchimenti grazie a una serie di **cospicue donazioni testamentarie**. Il completamento del **nuovo Seminario di Venegono Inferiore**, destinato a raccogliere in un unico edificio gli studenti liceali, provenienti dalla sede di Monza, e quelli di teologia, provenienti da Milano, segnò la nascita della Biblioteca attuale. Era l'**anno scolastico 1930-31**, quando il nuovo Seminario, con i cantieri ancora aperti (sarebbe stato solennemente inaugurato il 12 maggio 1935), consentì di **unificare in un unico ambiente appositamente predisposto le biblioteche degli istituti preesistenti**: quelle di Corso Venezia (che nel frattempo, per esigenze di spazio, erano diventate tre), ricche di opere antiche e specializzate in campo teologico, e quella del Seminario liceale di Monza, specializzata in ambito letterario e filosofico. Da allora la Biblioteca ha continuato costantemente ad arricchirsi, sia grazie agli **acquisti decisi dall'apposita Commissione** e finanziati dall'Amministrazione del Seminario, sia grazie a importanti **lasciti e donazioni**. Tra questi spiccano i circa 15.000 volumi della biblioteca privata appartenuta al **Card. Giovanni Colombo** (1902-1992), gli oltre 20.000 volumi donati nel settembre 2002 dal **Card. Carlo Maria Martini** (1927-2012) allo scadere del suo mandato come Arcivescovo di Milano e i numerosi libri omaggiati dal **Card. Dionigi Tettamanzi** (1934-2017). Questi lasciti si pongono nella scia della volontà del **Card. Andrea Carlo Ferrari** (1850-1921) di aggregare buona parte della sua biblioteca a quella del Seminario. Anche il Card. Ratti, poi **Papa Pio XI** (1857-1939), a cui il Seminario è dedicato, donò alcuni volumi della sua biblioteca personale rimasta a Milano dopo la sua nomina a Pontefice nel 1922. Attualmente, **S. Ecc.za Mons. Mario Delpini**, Arcivescovo di Milano, fa periodicamente dono alla Biblioteca di volumi di sua proprietà. L'**8 maggio 2018** durante la Festa dei Fiori, la Biblioteca del Seminario di Milano è stata dedicata al **Card. Carlo Maria Martini**.

Il patrimonio librario della Biblioteca "Card. Carlo Maria Martini"– in costante crescita e aggiornamento – consta **oggi di oltre 200.000 volumi** e **420 periodici correnti**. Data la specializzazione della Biblioteca, le raccolte coprono soprattutto le discipline **teologiche e filosofiche**; non mancano però volumi dedicati alla **storia, alla letteratura, alle scienze sociali e all'arte**. I fondi antichi e preziosi della Biblioteca comprendono invece **9 codici**, **130 incunaboli**, **1.824 cinquecentine** e **40.700 volumi pubblicati tra il 1° gennaio 1601 e il 31 dicembre 1900**. Un fondo molto particolare è quello degli **opuscoli: circa 15.000 volumetti** stampati tra XVI e XX secolo. La Biblioteca conserva inoltre **1.430 testate di periodici** (dei quali 420 correnti); mentre **246** sono le **collane attualmente sottoscritte** che documentano l' internazionalità del patrimonio (Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna, Stati Uniti, Paesi dell'Est Europeo e del Sud America, ma anche dell'Africa e dell'Asia) e rispecchiano le principali scuole teologiche del mondo. **Nell'emeroteca** annessa alla Biblioteca sono conservati diversi quotidiani del secolo scorso unitamente ad altri ancora in corso come **L'Avvenire** e **L'Osservatore Romano**. Di questi **sono stati acquisiti i CD-Rom**: Osservatore Romano dal 1861 (primo anno di pubblicazione del quotidiano) e Avvenire dal 1999 (anno di inizio della pubblicazione su Cd-Rom). Il costante incremento del numero dei volumi ha imposto, a partire dall'anno 2000, un consistente intervento di ristrutturazione edilizia, con un notevole **ampliamento degli spazi destinati alla Biblioteca**. I lavori, progettati dall'Ufficio Tecnico del Seminario, hanno consentito la realizzazione di nuovi ambienti, inaugurati dal Card. Carlo Maria Martini il 7 maggio 2002: l'**ufficio del personale**, la reception, la direzione e **la nuova sala lettura** dove sono collocate opere di primaria consultazione (dizionari, enciclopedie e strumenti bibliografici), che coprono non soltanto ambiti legati allo studio teologico, ma spaziano sul panorama culturale più generale. Al piano seminterrato trovano spazio, oltre agli ambienti per l'Archivio Storico del Seminario, **due depositi in grado di contenere quasi 5 Km lineari di volumi e un locale specificamente destinato alla conservazione dei testi antichi e preziosi** nel quale hanno trovato posto i quasi 2.000 volumi stampati nel Quattrocento e nel Cinquecento, nonché vari codici manoscritti. Altri interventi, terminati nell'anno 2012, sono stati approntati nell'originario deposito librario che, costruito con grande sapienza negli anni '30 ed altrettanto sapientemente adattato negli anni '60, non rispondeva più ai criteri che le normative attuali impongono per la sicurezza sia delle persone sia del patrimonio librario in esso custodito. Attualmente gli spazi dedicati ai libri sono così distribuiti: **4 depositi librari** (uno di questi su 3 livelli) organizzati con scaffali compattabili, **1 sala lettura** su due livelli e **1 emeroteca**, per un totale di **12.5 km lineari di scaffalature disponibili**.

I “Tesori” della Biblioteca

La Biblioteca “Card. Carlo Maria Martini” possiede una significativa raccolta di **manoscritti, incunaboli** e **cinquecentine** che costituiscono il Fondo Valentini. Tra i codici manoscritti più preziosi va segnalato un **Messale** che risale ai primi anni del XV secolo. Redatto a uso dell’Ordine degli Umiliati, esso era utilizzato nel Convento di S. Giovanni Battista a Porta Orientale (oggi Corso Venezia) a Milano, nell’area poi destinata a ospitare il Seminario maggiore. Agli Umiliati apparteneva anche un altro codice di pregio inferiore: un **Lezionario** contenente le epistole di tutte le messe dell’anno liturgico. Meritano poi particolare attenzione **due Libri d’Ore** (libri di preghiere per laici) finemente miniati: il più minuto dei due è attribuito a scuola fiamminga della prima metà del Quattrocento; l’altro, più grande nelle dimensioni, meglio conservato e pregevole anche per la legatura, sarebbe invece posteriore di oltre cinquant’anni e avrebbe origine francese.

Prezioso è inoltre il **manoscritto datato 1590 e redatto dal nobile milanese Urbano Monte**: si tratta di un volume di dimensioni consistenti che descrive, a volte con tratti fantastici, il mondo sino ad allora conosciuto. Esso comprende oltre sessanta tavole geografiche acquerellate a mano, che compongono un planisfero di oltre un metro di raggio. Oltre a questi e ad altri manoscritti, la Biblioteca possiede **130 incunaboli** (volumi stampati nel Quattrocento, a partire dall’invenzione della stampa) e **1.824 cinquecentine** (volumi stampati nel Cinquecento). Tra quelli conservati a Venegono, un posto di rilievo spetta a una edizione delle opere di Virgilio del 1490, che dai repertori risulta essere l’unico esemplare conosciuto.

Le cinquecentine in possesso della Biblioteca del Seminario spaziano sugli argomenti più vari: Bibbie, scritti di Padri della Chiesa e teologi, ma anche opere di filosofi, poeti e scrittori classici o rinascimentali. Questi volumi non sono normalmente destinati alla consultazione (è possibile però visionarli nel corso delle visite guidate organizzate periodicamente) e vengono custoditi con particolare cura: rappresentano infatti un patrimonio inestimabile che **testimonia le origini della Biblioteca del Seminario** e la sua storia secolare.

Visite Guidate alla Biblioteca

La direzione della Biblioteca "Card. Carlo Maria Martini" del Seminario Arcivescovile di Milano a Venegono Inferiore propone, **ogni ultimo venerdì del mese***, una **visita guidata alla Biblioteca** attraverso un itinerario che comprende:

- illustrazione della storia della Biblioteca del Seminario;
- presentazione dell'attuale sistemazione;
- visita ai depositi;
- visione di volumi antichi di particolare pregio e significato.

Prenotazione obbligatoria tramite il sito della Biblioteca

https://bibliotecaseminariomilano.it/visite-guidate

Per ulteriori informazioni contattare la direzione della biblioteca:
e-mail **biblioteca@seminario.milano.it**; tel. **+39 0331 867 111**.

** In caso di festività infrasettimanale o di ogni altro eventuale impedimento, la visita è spostata al primo giorno utile di apertura al pubblico*

Biblioteca «Cardinale Carlo Maria Martini» del Seminario Arcivescovile di Milano
Via Papa Pio XI, 32 – 21040 Venegono Inferiore (VA)
Tel.: +39 0331 867 111 (Portineria Seminario) +39 0331 867 617 (Reception Biblioteca)
Fax: +39 0331 867 700

www.BibliotecaSeminarioMilano.it E-mail: **biblioteca@seminario.milano.it**